


NOI E GLI ALTRI
ANTONELLA BARINA


Che bella musica, un'associazione aiuta i giovani a sfondare

Madre pianista, fratello violinista, Erica Piccotti cresce avvolta dalla musica e, ancora all'asilo, incomincia a suonare il violoncello. È subito passione, oltre che talento innato: a 9 anni viene già ammessa al V anno del Conservatorio di Santa Cecilia, a Roma. A 14 si diploma con il massimo dei voti e inizia a vincere un premio dopo l'altro, in un susseguirsi di palcoscenici di prim'ordine (vince perfino un'esibizione alla Carnegie Hall di New York). Oggi, che di anni ne ha 18, è la prima e unica italiana ammessa alla prestigiosa Accademia di Kronberg, fondata da Rostropovich. Insomma, un archetto prodigioso, che l'anno scorso ha anche avuto la fortuna di incontrare l'Associazione Musica con le ali, nata per sostenere e promuovere le giovani eccellenze della musica italiana. Un'organizzazione non profit che si concentra su poche grandi promesse (al momento otto ragazzi tra i 16 e i 22 anni, rigorosamente selezionati), aiutandole però in modo davvero efficace. Perché siano seguiti dai migliori docenti, ricevano in prestito strumenti di pregio, suonino in luoghi d'eccezione e con musicisti affermati, realizzino incisioni importanti... E vengano lanciati con siti Internet, profili Facebook, interviste, incontri con direttori artistici. Grazie a Musica con le ali, Erica suona un violoncello di Francesco Ruggeri, del 1692 (l'associazione paga la polizza assicurativa); si è appena esibita a Palazzo Pitti, a Firenze, e ad aprile sarà alla Fenice di Venezia; ha inciso un cd con la Warner Classic, che uscirà il mese prossimo...

«Per avere successo nella musica essere bravi non basta. È necessario saper fare, certo, ma anche far sapere e saperci



LA VIOLONCELLISTA
ERICA PICCOTTI È TRA
I RAGAZZI SOSTENUTI
DALL'ASSOCIAZIONE
MUSICA CON LE ALI

fare: in altre parole, sapersi promuovere», commenta Carlo Hruby, imprenditore nel campo della sicurezza elettronica e della videosorveglianza che, dopo aver creato la Fondazione Hruby senza scopo di lucro, con cui contribuisce a proteggere il patrimonio artistico italiano da furti, vandalismi e danni, ha dato vita a Musica con le ali, con cui aiuta i nostri giovani talenti a «spiccare il volo». Avviandoli ad essere imprenditori di se stessi. Per questo Hruby cerca istituzioni interessate a offrire ai ragazzi nuove chance. E fondi per ampliare il numero delle future stelle da valorizzare (musicaconleali.it).